

Crescono le imprese femminili

FIRENZE

SONIA RENZINI
srenzini@unita.it

Il lavoro non c'è? Allora divento imprenditrice. Lo fanno sempre più donne in Toscana, almeno così risulta dall'osservatorio sulle imprese femminili, relativo al secondo trimestre 2012, redatto dall'ufficio studi di Unioncamere Toscana.

I NUMERI

Proprio così, dopo la frenata di inizio anno, nel secondo trimestre 2012 le aziende femminili tornano ad aumentare a un tasso del +0,6%, che tradotto significa ben 621 imprese in più rispetto a giugno 2011. Fatti tutti i conti a fine giugno 2012 sono complessivamente 100.532, vale a dire il 24,1% del totale. La ragione è presto spiegata, aprire un'azienda e mettersi in proprio diventa per molte donne l'alternativa alla disoccupazione. Non seguono lo stesso trend i colleghi maschi, visto che nello stesso periodo diminuisce dello 0,4% l'imprenditoria maschile, confermandosi più vulnerabile ai colpi della crisi economica. Le donne invece, sì, loro vogliono provarci. Così la Toscana è la seconda regione dopo il Lazio (+1,3%) dove le imprese femmi-



nili continuano a crescere ed è proprio il centro a trainare in positivo anche il bilancio nazionale (+0,1%, +810 unità femminili). Per avere un'idea più precisa è doveroso precisare che l'imprenditoria femminile cresce di più nell'interno rispetto alla costa e in particolare a Firenze che registra un +1,8%, seguita da Arezzo con +1,5%, Prato con +1,1%,

**Sono i dati di
Unioncamere Toscana
relativi al secondo
trimestre 2012**

Pistoia con +0,9% e Siena con +0,7%. Nelle province della costa, invece, c'è Livorno con -1,2%, mentre Grosseto, Lucca e Massa Carrara spaziano dal -0,2 al -0,5%. Questo per quanto riguarda la geografia, in merito ai settori, le imprese guidate da donne trovano terreno particolarmente fertile nei servizi dove figurano ben 65.400 aziende, di cui 27.700 nel commercio, settore tradizionalmente rosa, e 9.800 nel turismo.

I SETTORI

Da sottolineare che aumenti importanti sono stati registrati nelle attività turistiche di alloggio e ristorazione (+227 imprese da giugno 2011 a giugno 2012) e di noleggio e servizi alle imprese (75 aziende in più). Inoltre, una curiosità, le imprese sono mediamente più giovani di quelle maschili: l'11,1% per cento è under 35, contro il 9,5% dei maschi imprenditori, anche se entrambi i generi vedono diminuire le imprese guidate da giovani (-1,2% per le donne, -4,5% per gli uomini). Dunque tra tanti segni negativi uno positivo c'è, ma guai a farsi illusioni. Se qualcuno pensa che il fenomeno riesca a risollevarne le sorti dell'economia toscana si sbaglia di grosso, secondo i dati forniti, proprio a metà 2012 questa subisce una contrazione dello 0,2%.

